

Iniziativa della Coldiretti Torino in difesa del latte Made in Piemonte

Domenica 2 settembre, a partire dalle ore 10, a Torino, in piazza Palazzo di Città, la Coldiretti ha organizzato, insieme ai consumatori, un momento di sensibilizzazione in difesa del comparto lattiero-caseario, degli allevatori, della legalità e per tutelare il latte made in Piemonte. Una vera e propria "azione di piazza" durante la quale sono state fornite comunicazioni e confronti con i prezzi europei, per dimostrare come l'industria italiana detenga maggiori margini in assoluto sul resto d'Europa. E' un'iniziativa per uscire da una situazione di concorrenza sleale e per proteggere i produttori corretti che hanno sempre agito nel rispetto della normativa europea e comunitaria. Alla manifestazione ha partecipato, con alcuni capi bovini di razza Frisona, l'allevatore Michele Verderone di Caselle, con una dimostrazione di mungitura.

In riferimento agli annunciati aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari, la Coldiretti ha ribadito che nella forbice tra

prezzi alla produzione e al consumo c'è sufficiente margine per garantire un'adeguata remunerazione agli allevatori e non aggravare i bilanci delle famiglie. Il prezzo del latte in Italia, passando dalla stalla alla tavola, aumenta di oltre quattro volte, raggiungendo il valore di oltre 1,4 euro al litro, tra i più alti in Europa. L'andamento dei costi di produzione e la situazione internazionale devono significare un'assunzione di responsabilità da parte degli industriali del settore nel riaprire, nell'interesse della filiera, un confronto tra gli attori per definire condizioni più aderenti all'andamento del mercato.

L'iniziativa in difesa del latte made in Piemonte si è svolta all'interno del mercatino di Campagna Amica che la Coldiretti ha organizzato a Torino, in piazza Palazzo di Città, come ogni prima domenica del mese. Alle bancarelle dei produttori i consumatori possono sempre acquistare frutta e verdura di stagione, salumi e formaggi, latte e yogurt, vino, pane, pasta, riso, miele, fiori e

ogni altra produzione agroalimentare dei contadini che garantiscono l'origine dei cibi e offrono trasparenza per la rintracciabilità e l'etichettatura. E' stata l'aspirazione a portare in piazza gli allevatori per ribadire la loro posizione sulla vicenda delle quote latte e per sottolineare l'importanza di difendere la trasparenza delle produzioni Made in Italy. Con questa determinazione, domenica 2 settembre, in tanti hanno partecipato alla mungitura organizzata dalla Coldiretti Piemonte, in piazza Palazzo di Città, centro storico torinese, per fare un po' di chiarezza e per portare ulteriormente all'attenzione dell'opinione pubblica la posizione della stessa Coldiretti sulla delicata vicenda che sta vivendo il comparto lattiero-caseario.

Un successo che ha superato ogni aspettativa, che ha saputo richiamare tanti cittadini consumatori, i quali hanno ascoltato con attenzione la posizione degli allevatori e le richieste supportate dalla Coldiretti: "Il prezzo del latte in Italia

aumenta del 325 per cento dalla stalla alla tavola, con importi riconosciuti agli allevatori tra i più bassi in Europa che non coprono più neanche i costi di produzione.

Tutto questo mentre i consumatori pagano il latte a livelli record, con nuovi rincari già annunciati - ha affermato il presidente della Coldiretti Regionale Giorgio Ferrero -. Il prezzo del latte in Italia aumenta di oltre quattro volte dalla stalla alla tavola dove raggiunge il valore di oltre 1,4 euro al litro, tra i più alti in Europa mentre la 'paga' per il lavoro svolto dalle mucche resta a livelli insostenibili di 0,32 centesimi, pari al costo di un litro di acqua minerale".

Sostenere la produzione e il consumo di latte Made in Italy al giusto prezzo: sono state queste le priorità emerse ieri da allevatori e consumatori. Protagoniste della giornata sono state due mucche frisoni dell'allevamento di Michele Verderone di Caselle: Fatata e Lela e una piccola vitella, Opera. I tre capi di Frisona hanno saputo attirare l'attenzione dei più piccoli ma



anche di tanti adulti, certamente non abituati a vedere bovini da latte nel centro di Torino. Buon successo anche per le degustazioni a base di latte buono, genuino e nostrano, ma soprattutto grande attenzione alle informazioni date sui prezzi, produzione e consumi, nonché consigli per gli acquisti, con l'obiettivo di evitare i rincari e le speculazioni in agguato a danno degli allevatori e dei consumatori. In piazza i consumatori hanno potuto acquistare latte: in due ore il distributore automatico dell'azienda agricola ha erogato trecento litri di latte, che veniva venduto un euro al litro.

Spiega ancora il direttore della Coldiretti Piemonte Bruno Rivarossa: "La nostra è una situazione anomala e paradossale rispetto ai principali Paesi dell'Unione europea dove ai consumatori il latte viene venduto a valori vicini all'euro ma agli allevatori viene pagato solo a valori inferiori ai 0,4 euro. Accanto ad una più giusta distribuzione del valore all'interno della filiera latte e alla richiesta di rispetto delle regole, per evitare speculazioni a danno degli allevatori e dei consumatori, la Coldiretti chiede anche di estendere l'obbligo di indicare la provenienza del latte impiegato in tutti i prodotti derivati per evitare che sia spacciato come Made in Italy quello munto da mucche delle stalle tedesche, austriache o polacche".

La denuncia è forte: nel 2006 in Italia sono stati quasi 2,2 i miliardi di chili di latte e crema di latte importati dall'estero, per essere spesso "confusi" come Made in Italy in formaggi e latticini venduti con marchi italiani. Un inganno intollerabile che danneggia gli allevatori ed i consumatori che deve essere fermato con l'obbligo di indicare in etichetta l'origine del latte impiegato in tutti i prodotti lattiero caseari: dal fiordilatte ai formaggi, dagli yogurt al latte a lunga conservazione. Un obiettivo già raggiunto per il latte fresco il cui consumo in Italia è aumentato con un percentuale vicina al sette per cento l'anno dopo l'introduzione, il 7 giugno 2005, dell'obbligo di etichettatura di origine fortemente sostenuto dalla Coldiretti.

La manifestazione sul latte sancisce la ripresa autunnale della fase di mobilitazione della Coldiretti che intende raccogliere le giuste sollecitazioni delle associazioni dei consumatori, con iniziative di sostegno allo sciopero della spesa del 13 settembre, con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza nella formazione dei prezzi e nell'informazione sui prodotti per dare la possibilità ai consumatori di fare scelte di acquisto consapevoli e per combattere le speculazioni in agguato.

Secondo un studio della Coldiretti dei circa 467 euro al mese che ogni famiglia destina per gli acquisti di alimenti e bevande oltre la metà, per un valore di ben 238 euro (51 per cento), vanno al commercio e ai servizi. Centoquaranta euro (30 per cento) sono preda dell'industria alimentare e solo 89 (19 per cento) alle imprese agricole. Una tendenza che tende ad accentuarsi nel tempo.

Questo significa chiaramente che i prezzi aumentano in media di cinque volte dal campo alla tavola ed è necessario lavorare per rendere più chiaro e diretto il percorso del prodotto con l'etichetta di provenienza. L'iniziativa di ieri può considerarsi solo la prima "mossa" per ottenere la giusta attenzione che merita il comparto lattiero caseario e per arrivare al più presto ad una definizione del prezzo del latte e anche per fare un po' di chiarezza in un mercato sempre più esigente.

Corso di formazione organizzato dalla biblioteca comunale "Nati per leggere"

"Nati per leggere" è un progetto in ambito nazionale che ha l'obiettivo di favorire la diffusione della lettura ad alta voce ai bambini in età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni, vista come un'opportunità fondamentale di sviluppo affettivo e cognitivo per il bambino.

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra genitori, pediatri (che si rendono disponibili a sensibilizzarli sull'importanza della lettura ai bambini fin dalla più tenera età, nel rispetto delle diverse tappe della crescita) e bibliotecari (che propongono ai genitori un repertorio di letture da condividere con i loro bambini, mettono a disposizione i libri per il prestito e organizzano incontri e laboratori sul tema).

Il beneficio che il bambino trae dalla lettura a voce alta è documentato ormai da molti studi. In particolare in America, dove già da tempo sono attuati progetti analoghi a Nati Per Leggere, è stata rilevata una forte incidenza positiva dell'abitudine a leggere ai bambini sin dai primi anni di vita. Innanzitutto il tasso di scolarizzazione aumenta, così come si possono osservare effetti positivi sullo sviluppo affettivo e relazionale del bambino: l'abitudine a leggere è perciò anche un elemento che concorre alla crescita civile e sociale di una comunità.

Oltre al senso di protezione

che genera nel bambino il sentirsi accanto ad un adulto che legge per lui e che con lui condivide il piacere del racconto, c'è il confronto con il linguaggio scritto mediato dal genitore che influisce sulla capacità stessa di comprensione e di linguaggio del bambino già nel primo anno di vita.

Anche alla luce di queste considerazioni Nati Per Leggere è stato premiato due anni fa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "Migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura di rilevanza nazionale".

Per queste ragioni, il Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, al quale la Biblioteca di Caselle Torinese è collegata, ha deciso di aderire al progetto "Nati per leggere - piemonte" e di promuovere a livello territoriale, una serie di attività in collaborazione con Codess Cultura.

Tra le varie attività che verranno proposte dal Sistema Bibliotecario di Ivrea ci saranno anche tre corsi di formazione e aggiornamento professionale ospitati presso alcune sedi del Sistema e rivolti a bibliotecari, educatori di asili nido, insegnanti delle scuole d'infanzia e della scuola primaria, pediatri, personale infermieristico, assistenti sanitari ecc. tutto il personale che, per il tipo di attività svolta ed il tipo di utenza potrebbe essere interessato e

coinvolto nel diffondere questo progetto.

Una delle sedi destinate a questo corso sarà a Caselle Torinese presso la Sala Fratelli Cervi di Via Mazzini, 60.

Si tratta di un corso di aggiornamento specifico, della durata di 15 ore, svolto da personale esperto, che può costituire un supporto nella realizzazione e nella valutazione

ne delle iniziative in corso, si articolerà in quattro moduli, secondo il progetto seguente prevedendo momenti di natura prettamente teorica, seguiti da momenti pratici e di confronto per dare a tutti i partecipanti precise competenze teoriche e modalità operative pratiche.

Il corso è gratuito.

Le modalità di iscrizione

I dati per formalizzare l'iscrizione dovranno essere inoltrati presso:

Biblioteca di Caselle Torinese

Palazzo Mosca

Via Torino, 5 10072 Caselle Torinese

tramite posta elettronica all'indirizzo:

t.ferrettino@comune.caselle-torinese.to.it

o via fax 011/996.42.60)

Orari di apertura della biblioteca dal 1° settembre 2007:

lunedì e giovedì

dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30

martedì, mercoledì, venerdì e sabato

dalle 9.30 alle 12.30

oppure

Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese

Centro Rete Biblioteca Civica di Ivrea

tramite posta elettronica all'indirizzo:

biblioteca@comune.ivrea.to.it

oppure a mezzo telefonico al numero 0125/410308-309,

oppure tramite fax allo 0125/45472.

Al termine del corso verrà rilasciato ai partecipanti un attestato di partecipazione e di frequenza.

Produttori del latte La protesta

Il messaggio che la Coldiretti Regionale del Piemonte voleva lanciare ai consumatori, domenica 2 settembre, è arrivato perfettamente ai destinatari. Moltissimi i presenti.

Durante il "Mercatino delle Erbe" che si tiene tutte le prime domeniche del mese in Piazza Palazzo di Città, nel cuore storico di Torino, di fronte al Municipio, erano ospiti anche due vacche in mungitura e una giovanissima vitella, accarezzata da centinaia di mani di bambini e immortalata da altrettante foto ricordo.

Le Vacche sono state munte nella tarda mattinata, per dimostrare da dove inizia il latte, che dopo diversi passaggi arriva sulla tavola dei consumatori.

Il messaggio era quello di far capire al consumatore attento, che si lamenta per il prezzo alto del prodotto finito, il forte divario fra quest'ultimo e la remunerazione percepita dall'allevatore, produttore del latte.

All'allevatore-produttore di latte viene riconosciuto il prezzo di 0,32-0,33 Euro/Litro, mentre il consumatore lo paga X (ognuno metta la cifra che sborsa per l'acquisto dei diversi tipi di latte in commercio).

Lo stesso discorso vale per i derivati del latte: formaggi di vario genere. Partendo sempre dai 0,32-0,33 Euro/Litro e dando una resa media del 10% -

10 litri di latte per un Kg di formaggio - X (ognuno metta il prezzo medio che paga il formaggio e vedrà).

E' una distorsione commerciale che è di difficile risoluzione, poiché chi ha i privilegi difficilmente vuole vederseli ridurre per dirottarli a chi ha di meno, di privilegi.

elleci

Për nòstra vèrgogna

Rian e torent
a coro 'nmascà
'nt la pian-a antossia
da montagne dè mniss.

Piant brusà
da man sangonante,
le fnestre sarà
për l'aria spussenta.

Sentè patanù
con l'erba brusà,
e le nebie ch'a seurto
da na lontan-a imensità.

E la sèira, paròle
urlà 'n silensi
sù dl'erba ch'a nas
sota dij cej infini.

Ciòche ch'a son-o
con gnun che aj senta,
arcòrd d'un bel témp
che tuti pioroma.

Gianni Porru

- Prodotti per l'alimentazione naturale e macrobiotica
- Linea igiene personale
- Integratori dietetici

La Bottega
della
Natura

VIA MARTIRI 9 • CASELLE - Tel. 011.997.55.82
VIA SVIZZERA 28/A • BORGARO - Tel. 011.4500646

ISO 9001-2000

ACTA TAXI LIMOUSINE MINIBUS BUS

CONSORZIO TAXISTI e NOLEGGIATORI AEROPORTO di CASELLE

RESERVATION 24/24h
(848 78 87 11 - 011 996 30 90)

• Carte di credito • Servizio prenotazioni
• Auto climatizzate • Convenzioni ditte • Auto blu

GERACI SERRAMENTI

di Geraci Serravillo Diego

Costruzione su misura di:

- Serramenti e
- Carpenteria Metallica
- Porte - Porte blindate
- Finestre
- Verande
- Persiane
- Zanzariere
- Tapparelle
- Tende da sole
- Box doccia

Via del Lupo, 10 - CASELLE TORINESE

(seconda via a sinistra di strada Mappano)

Telefono - Fax 011 991.37.78 - Cell. 329 223.91.90